

StatCities 2025

GO Stats! Le misure dei territori

Gorizia, 8 e 9 maggio 2025

Ripensare al futuro demografico:
fonti dei dati, modelli e innovazioni per una Società
Sostenibile

M. MARSILI, M. LO CONTE, M. RIZZO, C. OCELLO


Istat | Direzione centrale delle statistiche demografiche e del
Censimento della popolazione



Comune
di Gorizia



La trasformazioni socio-demografiche

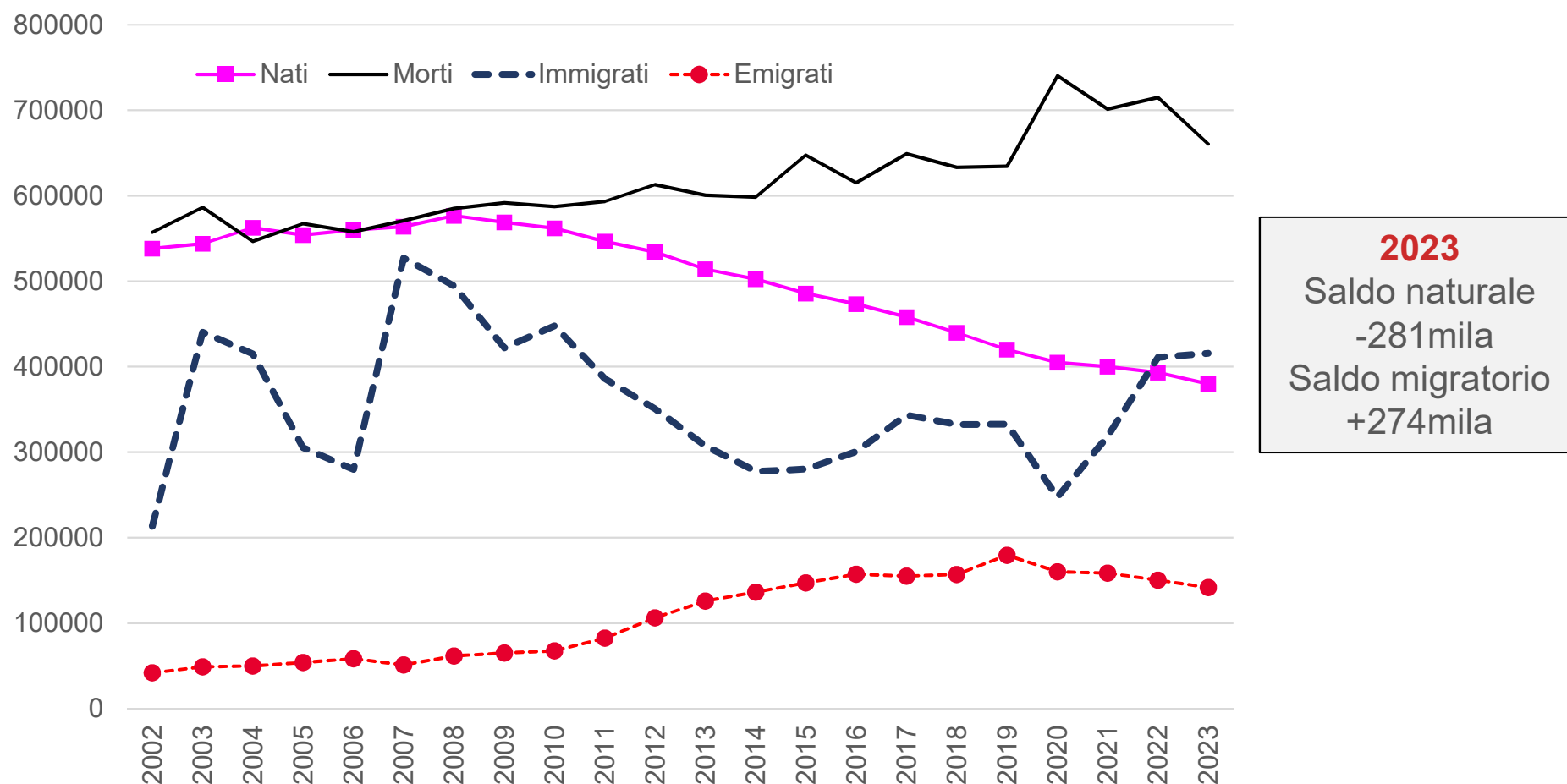
- Aumento dell'istruzione
 - Permanenza nella famiglia di origine
 - Difficoltà del mercato del lavoro
 - Posticipo eventi ciclo di vita
 - "Crisi" del matrimonio
 - Aumento dell'instabilità matrimoniale
 - Progressi tecnologici-scientifici-medici
- 
- Bassa fecondità
 - Aumento sopravvivenza-salute
 - Processi migratori
 - Spopolamento
 - Invecchiamento
 - Cambiamento della struttura familiare

- | | | |
|---------------------------------|---------------------------|--|
| • Popolazione residente: | Fecondità: | Sopravvivenza: |
| • 57 mln nel 2002 | N. medio figli per donna: | Speranza di vita alla nascita 2002-2024: |
| • 60,3 mln nel 2014 | 2002 = 1,41 | M 77,2 anni → 81,4 anni |
| • 58,9 mln nel 2024 | 2024 = 1,18 | F 83,0 anni → 85,1 anni |

Età media:	Quota di persone 65+ anni:
41,9 nel 2002 → 46,8 anni nel 2024	18,7% nel 2002 → 24,7% nel 2024

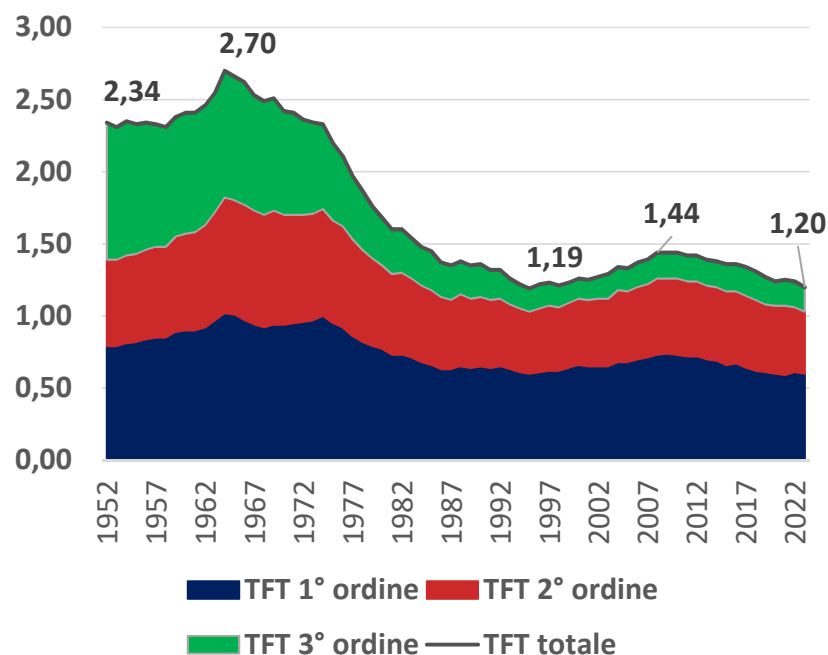
La dinamica naturale e migratoria in Italia

NATI, MORTI, IMMIGRATI ED EMIGRATI IN ITALIA - ANNI 2002-2023



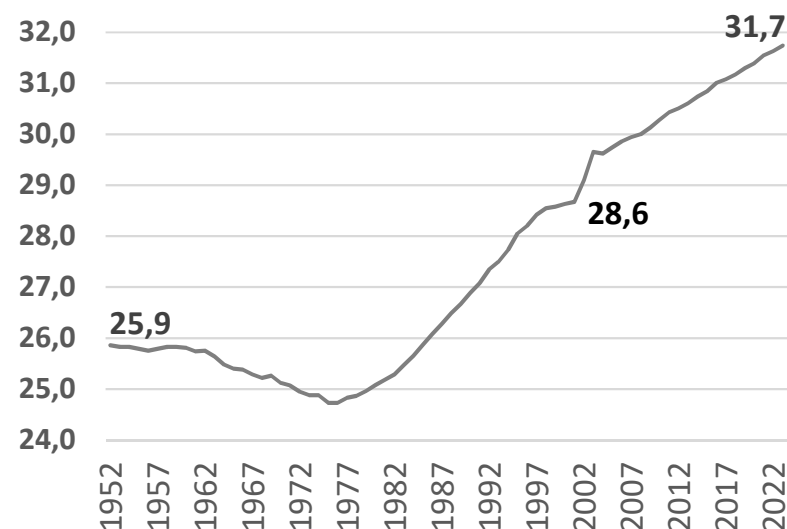
Sempre meno figli e più tardi

**TASSO DI FECONDITÀ TOTALE IN ITALIA
ANNI 1952-2023***



Nel **2023** il numero medio di figli per donna continua a scendere: **1,20**, in calo rispetto a 1,24 del 2022.

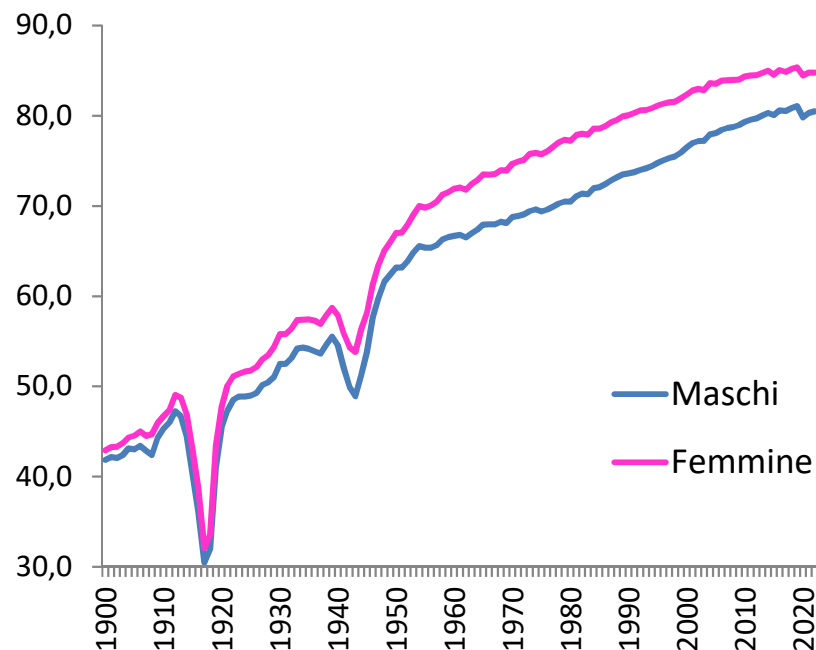
**ETÀ MEDIA ALLA NASCITA DEL PRIMO FIGLIO IN
ITALIA - ANNI 1952-2023***



L'età media al parto è pari a **32,5** anni; il primo figlio si ha in media a **31,7** anni

Si vive sempre più a lungo, popolazione più anziana

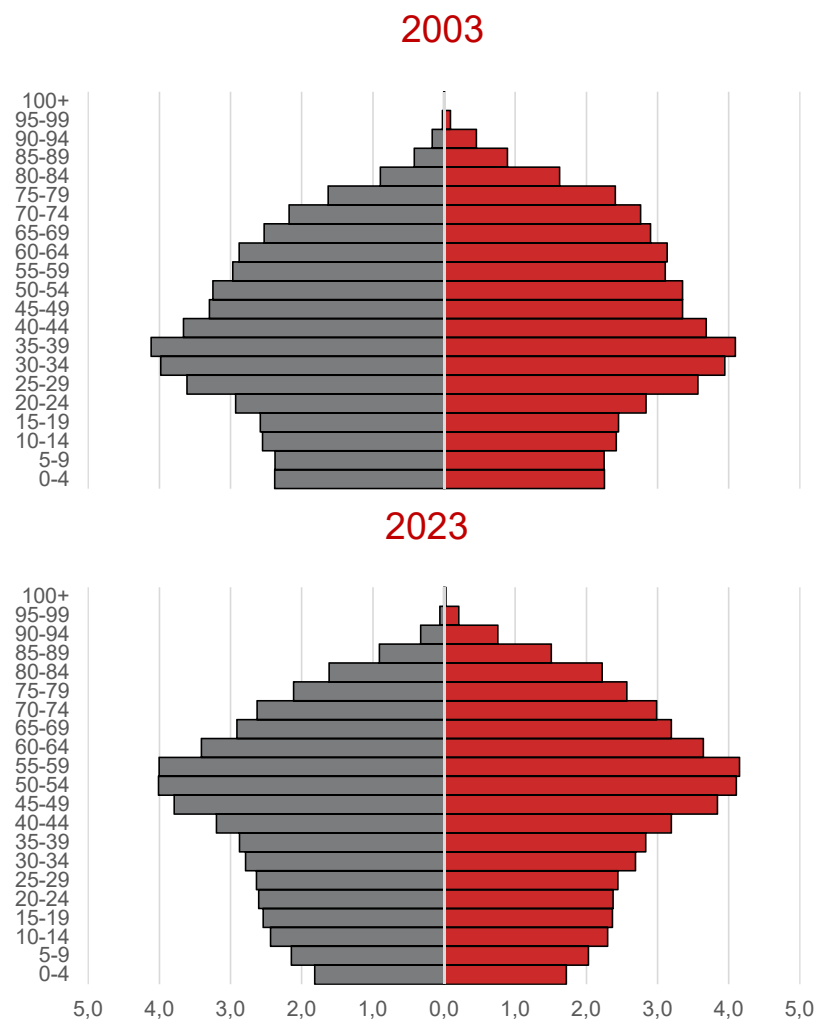
SPERANZA DI VITA ALLA NASCITA IN ITALIA 1900-2022



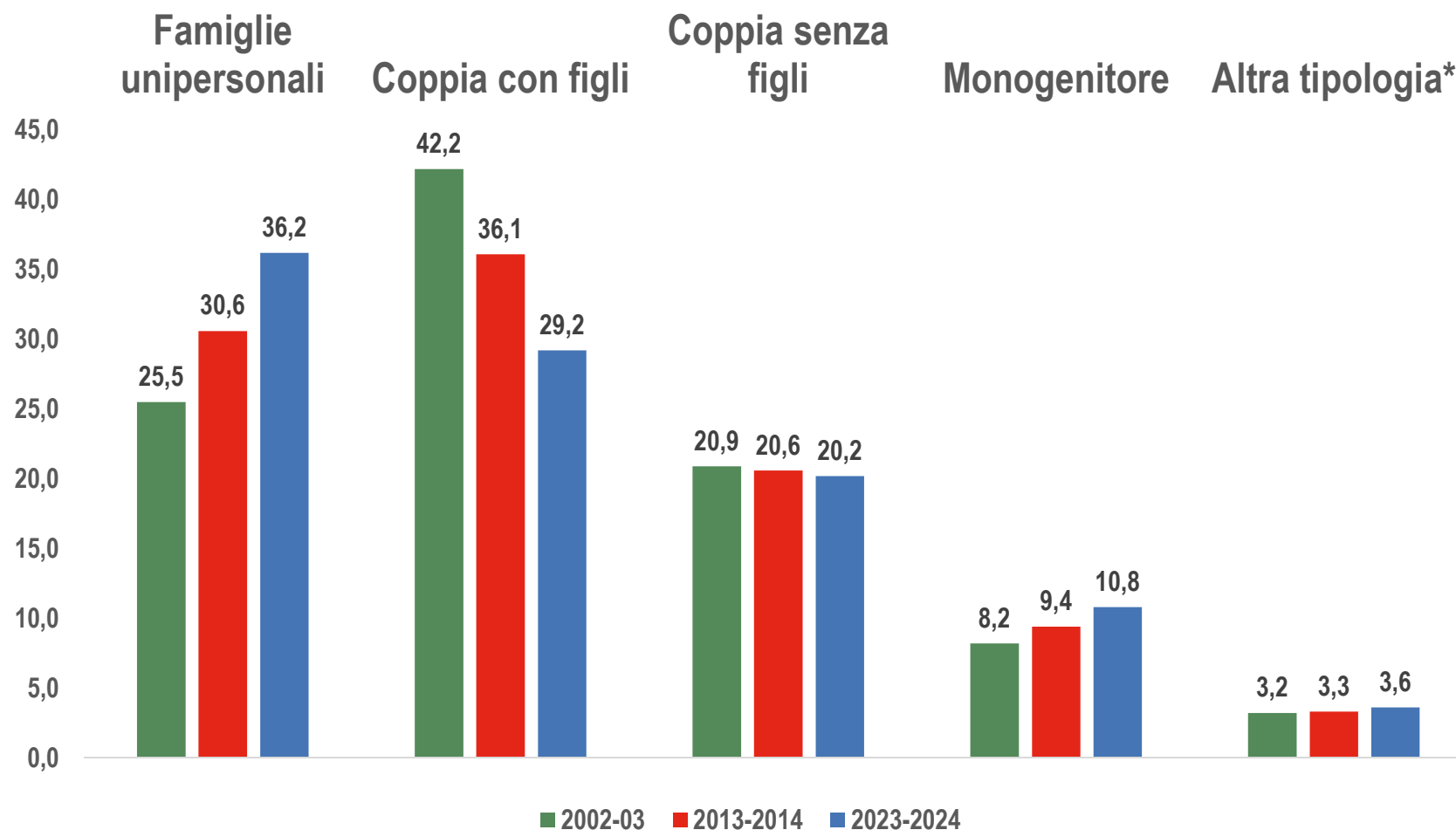
Struttura dell'età in trasformazione

- popolazione **sempre più anziana**
- diminuzione delle **madri «potenziali»**

PIRAMIDI 2003/2023 (%)



Cambiamenti nelle strutture familiari



*"Altra tipologia: famiglie senza nucleo diverse dalle persone sole e famiglie con 2 o più nuclei.

Leggere l'oggi per capire il futuro, leggere il futuro per capire l'oggi

Indicatori, stime e previsioni della popolazione, nelle sue componenti, e delle famiglie sono di interesse per demografi, sociologi, economisti e policy makers



Salute

Abitazioni

Consumi energetici

Povertà

Sistema welfare e
pensioni

Beni
durevoli di
consumo

Con quali strumenti?

<p>28 maggio 2024</p>  <p>MIGRAZIONI INTERNE E INTERNAZIONALI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE ANNI 2022-2023</p> <p>Intensi flussi di immigrazione straniera, in lieve ripresa mobilità interna ed espatri</p>	<p>18 LUGLIO 2024</p>  <p>SOCIETÀ</p> <p>Più italiani residenti all'estero soprattutto per acquisizione di cittadinanza</p>	<p>24 LUGLIO 2024</p>  <p>PREVISIONI DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE E DELLE FAMIGLIE BASE 1/1/2023</p> <p>Il Paese domani: crescerà lo squilibrio tra nuove e vecchie generazioni, aumenteranno le differenze</p>
<p>29 luglio 2024 http://www.istat.it ufficiostampa@istat.it</p>  <p>LA DEMOGRAFIA DELLE AREE INTERNE: DINAMICHE RECENTI E PROSPETTIVE FUTURE</p>	<p>21 OTTOBRE 2024</p>  <p>NATALITÀ E FECONDITÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 2023</p> <p>Nascite e fecondità, non si arresta la discesa</p>	<p>7 NOVEMBRE 2024</p>  <p>SOCIETÀ</p> <p>Centenari: in 10 anni oltre il 30% in più</p>
<p>22 NOVEMBRE 2024</p>  <p>MATRIMONI, UNIONI CIVILI, SEPARAZIONI E DIVORZI ANNO 2023</p> <p>Matrimoni e divorzi in diminuzione, crescono le seconde nozze e le unioni civili</p>	<p>16 dicembre 2024</p>  <p>Popolazione residente e dinamica della popolazione Anno 2023</p>	<p>31 MARZO 2025</p>  <p>INDICATORI DEMOGRAFICI ANNO 2024</p> <p>Ulteriore calo della fecondità</p>

La rete, la comunicazione e il rapporto con gli utenti

Nati stanchi (e pochi)

Il guaio della demografia non sono i dati, ma la politica che continua a ignorarli

Ci sono dossier che dovrebbero essere incorniciati e appesi nella stanza di ogni ministro, di ogni sindaco, di ogni par-

TESTO REALIZZATO CON AI

lamentare che dice "ci stiamo lavorando". L'audizione del presidente dell'Istat Francesco Maria Chelli alla Commissione sulla transizione demografica è uno di questi: una radiografia accurata, aggiornata, inequivocabile di un paese che sta invecchiando a un ritmo da record mondiale. E che, a parte numerare i problemi, non sembra avere ancora deciso cosa farne.

I numeri sono lì, implacabili. L'Italia del 2024 è un paese con sempre meno nascite, sempre più anziani, sempre più squilibri territoriali e sociali, e con una fiducia generazionale che sembra evaporata. Ce lo dicono i dati, le previsioni, perfino i ragazzi stessi: secondo l'ultima indagine, i giovani tra gli 11 e i 19 anni immaginano un futuro con meno figli, più precarietà, meno certezze. Altro che famiglia tradizionale: la vera costante è la paura del futuro.

Nel frattempo, la politica cinci-schia. Discute di natalità come se fosse una materia da talk show o da convegni con scenografie floreali. Ma il punto non è quanti bonus erogare, bensì se il paese è

strutturalmente in grado di accompagnare le scelte familiari, educative, lavorative di chi oggi ha trent'anni e magari vorrebbe

La buona notizia è che l'Istat non si limita più a fare tabelle e grafici: raccoglie dati in tempo reale, integra nuove fonti, esplora le opinioni, mette online piattaforme interattive e propone strumenti predittivi. L'Italia statistica funziona. Quella politica, molto meno. Basterebbe leggere un paragrafo: entro il 2050 avremo un lavoratore per ogni pensionato. Siamo al capolinea del modello redistributivo come lo conosciamo. Eppure, le riforme strutturali del lavoro e del welfare restano fantasmi da evocare solo in campagna elettorale.

Non è solo un problema previdenziale. È un problema di equilibrio sociale, territoriale, culturale. L'Italia si svuota nei centri, nelle scuole, negli asili. E non può certo riempirsi di slogan. Serve una strategia intergenerazionale, non una guerra tra generazioni.

La demografia non è destino, dicono alcuni. Vero. Ma l'indifferenza, quella sì che lo è. E allora politica, sveglia. Non serve una legge in più. Serve guardare quei dati e trattarli per quello che sono: una richiesta urgente di visione. E di coraggio.

"...la buona notizia è che l'Istat non si limita più a fare tabelle e grafici: raccoglie dati in tempo reale, esplora le opinioni, mette online piattaforme interattive e predispone strumenti predittivi. L'Italia statistica funziona..." (IL FOGLIO, 2 aprile 2025)



**Commissione parlamentare di inchiesta
sugli effetti economici e sociali derivanti dalla
transizione demografica in atto**

**Audizione del Presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica
Prof. Francesco Maria Chelli**

Il sistema di previsioni ISTAT

1 POPOLAZIONE (nazionali e regionali)

Dal 1989

2 POPOLAZIONE COMUNALE

Dal 2021

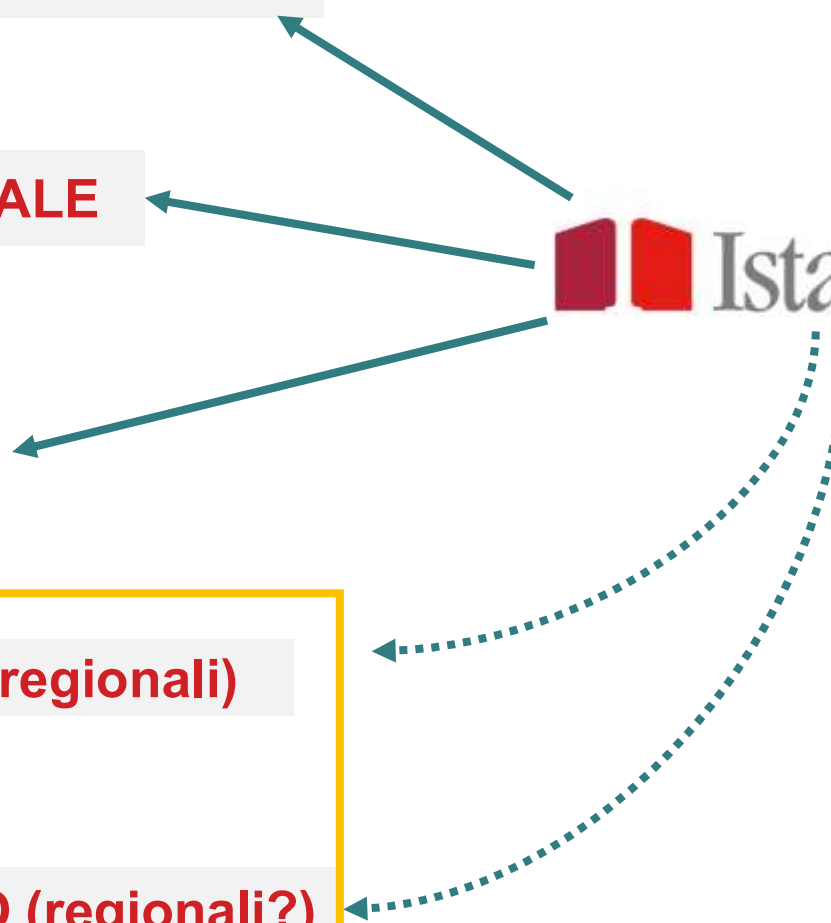
3 FAMIGLIE (regionali)

Dal 2021

4 TASSI DI ATTIVITA' (regionali)

Work in progress

5 CAPITALE UMANO (regionali?)



Le previsioni demografiche nazionali e regionali

Previsioni regionali

- **fecondità** - tassi specifici per età della madre del periodo
- **mortalità** - probabilità prospettive di morte per sesso ed età del periodo
- **migrazioni interne e internazionali** - trasferimenti di residenza per sesso ed età

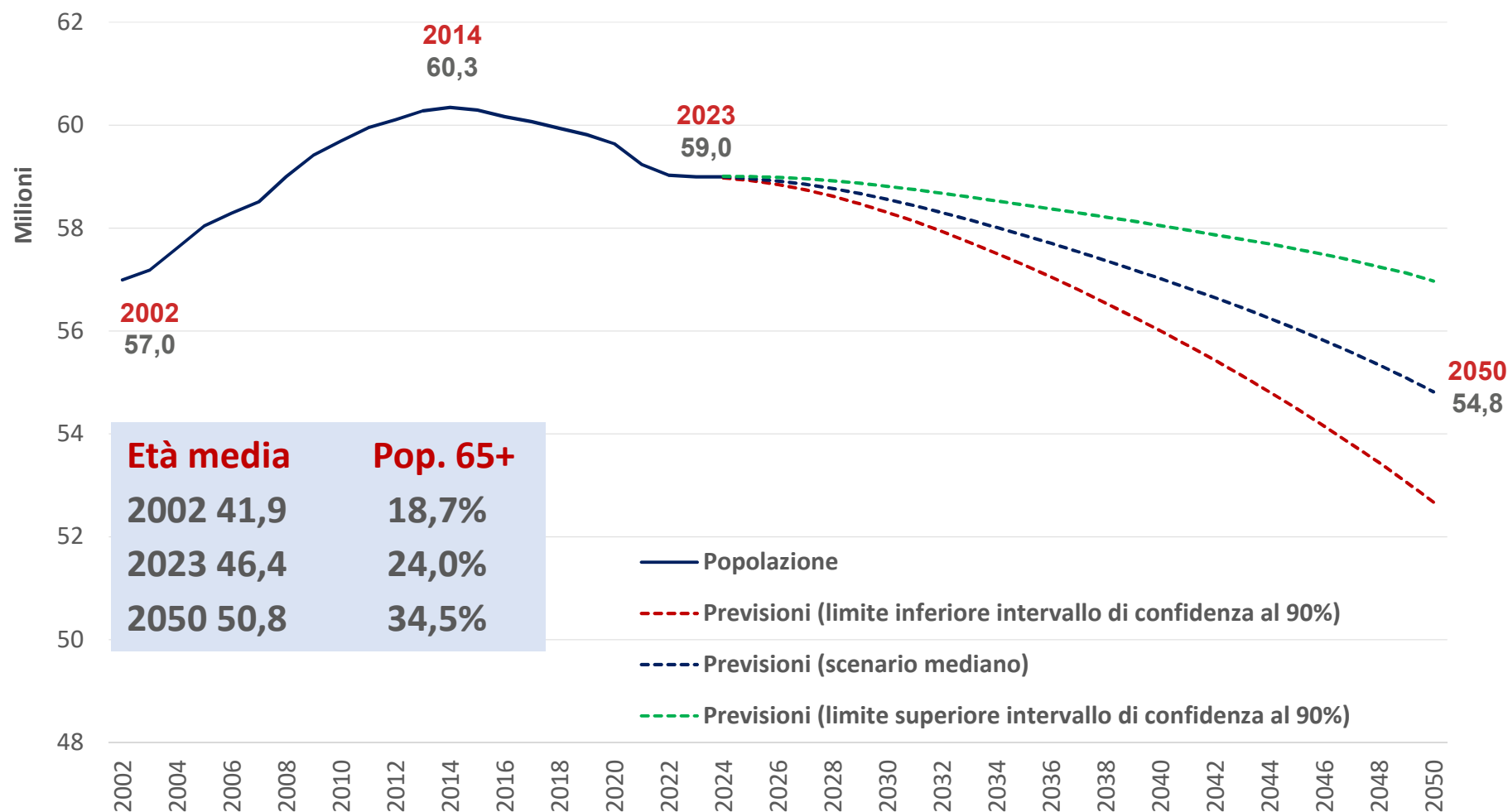
Previsioni nazionali

risultati ottenuti con una rilevazione effettuata su esperti nazionali che hanno dato risposte su alcuni parametri demografici al 2050 e al 2080

Metodo: Previsioni probabilistiche con scenari demografici al 2080 definiti combinando le previsioni fatte su analisi delle serie storiche regionali e le opinioni degli esperti a livello nazionale. Le previsioni probabilistiche forniscono uno **scenario mediano** e gli **intervalli di incertezza** la cui ampiezza cresce all'aumentare dell'orizzonte previsivo.

Fornire buone stime puntuali associate a un'efficace misurazione dell'incertezza !!

Evoluzione della popolazione al 2050. Base 1.1.2023



Le previsioni demografiche nei Comuni

- Motivazione: interesse per la dimensione territoriale dei processi demografici
- Orizzonte temporale di 20 anni
- Definite sulla base di ipotesi (*what if*) in un quadro di coerenza con le previsioni regionali
- *Warning*: tanto più incerte quanto più ci si allontana dall'anno base, soprattutto nei piccoli centri

Prodotti:

- popolazione per sesso e classi quinquennali di età
- componenti del bilancio demografico
- principali indicatori demografici

Diffusione:

- DEMO (Comuni > 5.000 ab.)
- Sistan (tutti i Comuni)
- *On demand* aggregazioni sovracomunali: SLL, SNAI, DEGURBA, Distretti regionali, Comunità montane, ecc..

Le previsioni nei Comuni Centro e nelle Aree interne

POPOLAZIONE, VARIAZIONE PREVISTA E COMUNI IN CALO NELLE AREE INTERNE E CENTRALI

	Popolazione (milioni)		Variazione pop. (%)	Comuni in calo (%)
	1.1.2023	1.1.2043	2023-2043	Tra venti anni
Centri	45,6	44,3	-3,0	67,3
Aree interne	13,4	12,2	-8,7	82,1
ITALIA	59	56,5	-4,3	74,5

VARIAZIONE POP. PREVISTA E COMUNI IN CALO NELLE AREE INTERNE PER RIPARTIZIONE

	Variazione pop (%)	Comuni in calo (%)
Centro-nord	2023-2043	Tra venti anni
Intermedio	-3,0	71,2
Periferico	-5,6	76,9
Ultra-periferico	-3,9	71,2
AREE INTERNE	-3,7	73,3
Mezzogiorno		
Intermedio	-11,2	91,7
Periferico	-14,5	93,7
Ultra-periferico	-18,1	94,3
AREE INTERNE	-13,0	92,9

Le previsioni delle famiglie

Si basano sul metodo statico **Propensity rate model**

Prodotti:

- Famiglie per tipologia, regione e anno di previsione
- Persone per posizione familiare, classe di età, regione e anno di previsione

TIPOLOGIE FAMILIARI:

- Persone sole
- Coppie senza figli
- Coppie con figli
- Monogenitori
- Altra tipologia



Per **coppie con figli** e **monogenitori**
si distingue tra: **presenza di almeno un figlio fino a 19 anni**
o **tutti figli con 20 anni e più**

Dati di base

- Previsioni demografiche scenario mediano
- Censimento Permanente
- Indagine «Aspetti della vita quotidiana»

Metodo

- Sviluppo del **Tasso di Propensione familiare Totale**: indicatore sintetico dei comportamenti familiari
- Estrapolazione dei trend con metodi di analisi delle serie storiche ARIMA

Le trasformazioni familiari attese nei prossimi 20 anni

FAMIGLIE PER TIPOLOGIA FAMILIARE. Composizione %

	2023	2033	2043
Persone sole	35,8	37,7	39,9
Coppie senza figli	20,3	21,4	21,8
Coppie con figli	29,8	26,2	23,0
Monogenitori	10,4	10,9	11,1
Altro tipo di famiglia	3,7	3,9	4,1
Totale	100,0	100,0	100,0
N. famiglie (migliaia)	26.018	26.724	26.930



+15,4%



-20,0%



+11,5%



+10,5%

- Invecchiamento e aumento longevità
- Bassa fecondità
- Aumento instabilità coniugale

Le previsioni dei tassi di attività

Alla luce del previsto calo della popolazione è utile quantificare la quota di **persone nello stato di attivo**, per **sexso**, **classe di età** e **regione** fino al 2050.

Il futuro mercato del lavoro riuscirà a soddisfare la domanda di lavoro in un'ottica previsiva di 25 anni?

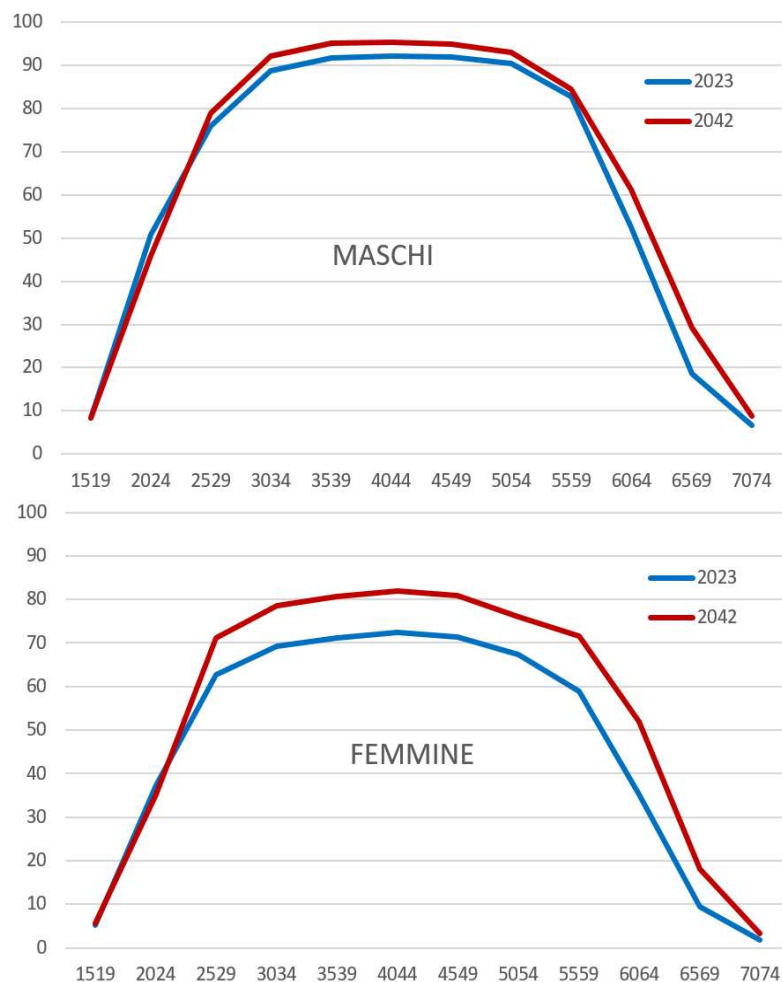
Il modello, **in progress**, si basa sul metodo statico «Propensity model» e tiene conto di:

- Maggiore **longevità** prevista.
- Ritardo nell'ingresso nel mondo del lavoro a causa di una maggiore **scolarizzazione**
- Ritardo nell'uscita nel mondo del lavoro a causa dell'aumento dell'**età pensionabile**.

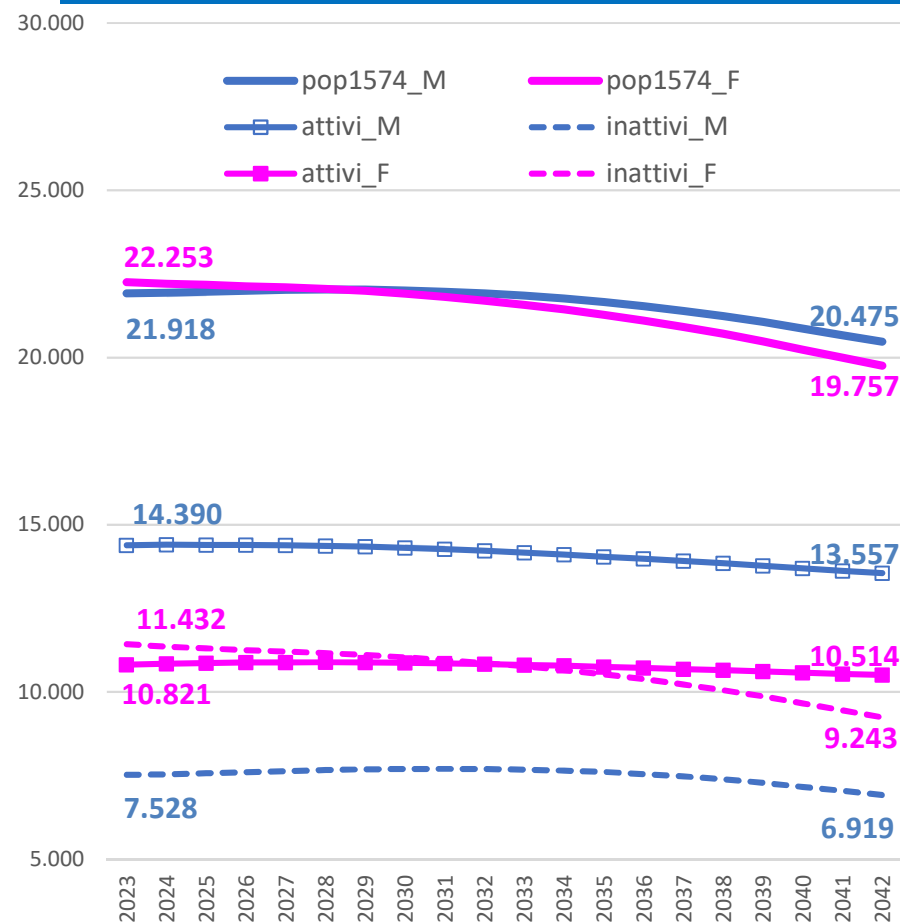
Obiettivo: fornire supporto ai decisori politici nel pianificare una futura struttura del mercato del lavoro che sia sostenibile.

Risultati preliminari nazionali (*please do not quote*)

Tassi di attività per classe di età, 2023/2042 - Italia



Popolazione, attivi e inattivi per sesso, 2023-2042 – Italia – valori in migliaia



Conclusioni

- ✓ Il futuro demografico non è destino e le trasformazioni demografiche vanno monitorate attraverso una lettura integrata.
- ✓ **Calo delle nascite, aumento della sopravvivenza e flussi migratori** innescano il **processo di invecchiamento** con una struttura per età sempre più anziana e un numero di “madri potenziali” in continuo declino.
- ✓ Una società così caratterizzata si trova ad affrontare **sfide** che riguardano in particolare il **sistema sanitario, assistenziale e previdenziale**.
- ✓ Serve conoscenza, visione e azione locale. In tale contesto i dati ISTAT si dimostrano utili per la pianificazione di politiche nazionali e territoriali.
- ✓ Il **Sistema di stime e previsioni Istat** è sempre più ampio e fornisce annualmente i numeri sull'andamento futuro della **popolazione** a un dettaglio territoriale molto fine. A questi numeri si affiancano **le previsioni regionali delle famiglie**. Per arricchire il quadro, sono in fase di realizzazione **previsioni dei tassi di attività**, che consentiranno di disaggregare la popolazione in attiva e inattiva, mentre sono all'analisi di fattibilità previsioni per **titolo di studio**.